

# Comune di Marsala



## Aula Commissioni

In data mercoledì 17 gennaio 2024, alle ore 12:17 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quarta Commissione - Seduta del 17-01-2024 - ore 12,00**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		✓

Alle ore 12:17, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

*"Buongiorno, sono le ore 12.17.*

*Diamo inizio alla seduta di oggi, mercoledì 17 gennaio, della Commissione Attività Produttiva.*

*Invito il segretario Roberto Ferro"*

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

*"a chiamare l'appello dei consiglieri presenti.*

*Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.*

*Allora, andiamo inizio all'appello.*

*Leonardo Orlando, presente.*

*Digirolamo Gaspare, presente.*

*Alagna Walter, assente.*

*Fernandez Massimo, assente.*

*Ferrantelli Pellegrino, presente.*

*Giacalone Pietro, presente.*

*Il consigliere Carnese Giuseppe delega il consigliere Vinci, che è presente.*

*Eleonora Milazzo presente, Vito Milazzo è presente, Martinico Elia è presente.*

*Presidente siamo in otto, il numero legale"*

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

*"c'è quindi la commissione è valida.*

*Grazie segretario.*

*Si dà atto che è pervenuto il verbale numero 1 del 10.1.2024, la trascrizione è avvenuta.*

*Qualora i consiglieri vogliono prenderne visione, possono prendere visione presso l'ufficio di Presidenza, alla prossima seduta"*

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"lo diamo per approvato.

Mettiamo in trattazione l'adozione del nuovo regolamento"

Alle ore 12:19, il Presidente avvia il dibattito sul punto **Adozione nuovo Regolamento Edilizio Comunale.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"edilizio, la proposta numero 185 del 7-11-2023.

Continuiamo noi con la parte di competenza della nostra Commissione.

Già abbiamo proceduto, Presidente Vinci, noi a leggere la parte per quanto riguarda il decoro e l'occupazione di suolo pubblico.

Ora dovremmo cercare, tramite cellulare, la parte che interessa i dehors e l'occupazione solo pubblico"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"delle attività commerciali.

Comunico l'articolo 54, un secondo, della pagina A, in quello che ho io è pagina 31, presumo che lì sarà pagina 30 collega.

Volevo comunicare ai consiglieri presenti che io sono stato delegato dal consigliere Di Pietra in Commissione Urbanistica e abbiamo appreso durante quella seduta che eventuali emendamenti possono essere anche sottoposti all'intero corpo del regolamento, non soltanto alle parti evidenziate in giallo, cioè alle aggiunte che sono state fatte dal dirigente Mezapella.

Però tutto il regolamento, qualora vi siano delle perplessità non solo per quello che compete la nostra Commissione ma in generale, può essere mandato.

Anche quello tipo regionale.

Allora diamo lettura a noi del punto 54.

Sì, do la parola al Vicepresidente della Commissione, consigliere...

Ah, non cambia nulla, uguale.

Zero totale.

Sì,"

Interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO:**

"prego collegati Girolamo.

E allora chiedo al segretario di non attuare la trascrizione perché siamo solo leggende.

Perfetto, grazie segretario.

The Horse sul suolo pubblico e privato ad uso pubblico.

Per The Horse si intende l'insieme degli elementi mobili smontabili e facilmente rimovibili posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico privato che costituiscono da limitato ed arredando lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione.

I The Horse sono costituiti dalle seguenti tipologie.

tavoli e sedie, tavoli, sedie, ombrelloni, tavoli, sedie, pedane, legni, ombrelloni, tavoli, sedie, pedane, legni, ombrelloni ed elementi di delimitazione costituite da fiorelli strutture precarie chiuse realizzate esclusivamente con le seguenti caratteristiche 1 struttura di sostegno e materiali leggeri metal PVC con montanti sottili 2 tamponatura realizzata completamente in metro o Policarbonato trasparente e rigido e simile al vetro, ad esclusione dei montanti, a sostegno della struttura.

Tali tamponature dovranno essere completamente apribili, adatta con apertura verso l'interno o scorrevoli complanari.

Non sono ammesse porzioni di tamponatura cieca.

3.

Coperture di vetro atmosferico e policarbonato, trasparente e rigido similvetro, in questo caso ai fini di protezione dell'irraggiamento solare nei periodi estivi e consentita l'installazione di tetti oscuranti Retraibili da montare sopra la copertura.

La copertura sarà dotata di idoneo sistema di raccolta e coinvolgimento dell'acqua piovana.

L'altezza esterna della struttura non può superare i 3,50 metri dalla quota di calpestio esterna.

4.

Pavimentazione con pedane a legno.

la superficie massima di The Horse è pari al 50% della superficie di somministrazione del locale per un massimo di 50 metri quadri è consentita comunque una superficie minima di 18 metri quadri per ogni attività di somministrazione tutte le superficie sono subordinate rispetto delle pertinenze Arretramenti e distacchi del presente articolo.

I dehors previsti all'interno della pertinenza esterna dell'attività non devono interferire con cattedroie e pozzetti di ispezione di sottoservizi e possono essere collocati nelle seguenti aree di suolo pubblico o privato ad uso pubblico.

A.

Nei marciapiedi con larghezza di almeno i 3 metri possono essere collocati dehors della tipologia di tipo A, di cui al comma 2, quindi tavoli e sedie.

A.

Nei marciapiedi con larghezza di almeno B, nelle aree o strade pedonali possono essere collocate qualsiasi tipologia di dehors prevista al comma 2.

C.

Nei porticati pubblici e privati ad uso pubblico possono essere collegati"

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"dehors della tipologia di tipo A, di cui al comma 2.

Diamo atto"

Interviene **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**:

"che entra alle ore 12.26 il consigliere Fernandez.

Nelle strade di categoria F possono essere collocati dei orsi della tipologia D.

I dei orsi possono essere collocati all'interno della pertinenza esterna dell'attività ricavata dalla proiezione di muri perimetrali dei locali dell'attività, come di seguito a seconda delle altre.

Nei marciapiedi e nei vortici le occupazioni possono avvenire esclusivamente aderente al fronte dell'edificio garantendo la fascia di rispetto di passaggio pedonale.

B.

Nelle aree e nelle strade pedonali, nei casi di area privata di marciapiedi, l'occupazione può avvenire aderente al fronte dell'edificio.

Nei casi di area provvista di marciapiede inferiore a metri e tre, l'occupazione può avvenire aderente al marciapiede con una larghezza pari all'un quarto della larghezza della strada, escludendo la larghezza dei marciapiedi.

I comuni possono, in tale area, redigere singoli progetti di decoro urbano, individuando specifiche aree per l'occupazione di suolo pubblico a seconda della configurazione delle singole aree.

Nelle strade le occupazioni"

Alle ore 12:26, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"possono avvenire nel rispetto del codice della strada, le collocazioni..."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Collega di Girolamo, continuo io nella lettura del punto 5, lettera I, Deors.

Noi eravamo arrivati alla lettera B.

Il settore lavori pubblici può in tale area redigere singoli progetti di decoro individuando specificare per l'occupazione solo pubblico a seconda della configurazione delle singole aree.

Lettera C.

Nelle strade di occupazioni possono avvenire nel rispetto del codice della strada, lettera D.

Le collocazioni di De Orsi privi di ombrelloni possono avvenire anche sotto le eventuali tende solari collocate o da collocare.

Punto 6.

Gli arredi dovranno avere le seguenti caratteristiche.

Sedie a lettera A.

Sedie e tavoli.

Lettera B.

Ombrellone ad altezza massima da terra 3,50 m.

Di telo ignifugo.

Senza nessuna chiusura verticale di qualsiasi materiale sono escluse le pubblicità.

lettera c delimitazione conferire no prego"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"consigliere

giacalone Sì Presidente, grazie.

Stava leggendo lei l'articolo sui The Horse, è corretto? Nel predetto articolo è previsto, nei vari commi, l'individuazione anche quantomeno generica delle caratteristiche e quindi anche i colori delle sedie, tavolini, ombrelloni o soltanto si limita ad altezze e come lei aveva concluso di leggere alla mancanza e concordo su questo di pubblicità"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"negli ombrelloni stessi.

Grazie collega Giacalone per la domanda.

Questo era uno dei punti per il quale noi abbiamo questo regolamento all'interno di questa commissione perché tutto partì da lì che era il regolamento del decoro che noi volevamo modificare il dirigente Mezzapelle mi disse prendi riferimento del regolamento tipo regionale dove vi sono specificate altezze, fiorieri, ombrelloni e tutto.

Da lì poi lo puoi inserire nell'eventuale modifica del regolamento del decoro inserendo quello che è scritto nel regolamento di tipo unico e obbligando gli esercenti a questo punto ad avere tavoli, sedie almeno nelle piazze.

Lui consigliava di fare un'unica tipologia di sedie e tavoli invitando le attività già esistenti e comunque quelli che dovranno aprire già a dare delle indicazioni specifiche.

Certo mi fa piacere leggere quello che noi già abbiamo avanzato più volte detto anche in consiglio comunale o in alcune sedute precedenti in altre commissioni che gli ombrelloni devono essere privi di pubblicità o in tal caso qualora vi sia pubblicità che vengano sanzionati perché non hanno versato le dovute tasse al comune di Marsala vedasi gli ombrelloni che sono qui sotto.

Mi chiede"

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"di intervenire? Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Ho richiesto di intervenire il collega Peggiorio Giacalone.

Io credo che sia necessario anche individuare, capisco che magari è un complesso, può essere anche un po' fastidioso, il colore degli ombrelloni perché non è possibile che in una piazza ci sia...

capisco che le sedie e i tavolini non si può uniformare in maniera netta, tutti i tavolini devono essere grigi, si può dare magari una linea generale Non metterli rossi dopo i 50 metri, grigi dopo i 50 metri verdi.

Credo che un'uniformità quantomeno negli ombrelloni di colore ci debba essere.

Dalla mia esperienza piccola, girando in altre città, sia italiane che non l'ultima Firenze o Pisa, gli ombrelloni degli spazi occupati all'aperto sono tutti di colore rosso.

A Firenze sono un po' rosso, un po' porpora.

Capisco che magari in una città come Marsala, che è esposta al vento, al sole, potrebbe anche rovinarsi più facilmente ma si può anche scegliere un colore più crema o bianco che magari alle intemperie o al sole regge meglio.

Io non voglio scendere, decidere il colore però comunque chiedere"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"un'uniformità

credo sia necessario accolgo la sua proposta e sarà uno dei motivi importanti, credo, nella fase decisionale della modifica del regolamento per quanto riguarda il decoro.

La parte più dolente e la parte più corposa sarà questa, nella fase decisionale, ma lì chiederemo il supporto degli uffici, tecnici, architetti, tutto quello che possiamo avere a disposizione dall'ente comune.

mi chiede di intervenire il collega Ferrantelli nella"

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"facoltà, prego."

Prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Presidente, grazie.

La proposta del collega Giacalone mi trova sicuramente d'accordo, però io vorrei andare ancora oltre perché avere l'uniformità dei colori per poi avere insegne pubblicitari diversi non è una bella cosa.

Anche perché, voglio entrare nel vivo, siamo nella città di Marsala dove abbiamo necessità di pubblicizzare al massimo i nostri linee.

per cui io chiederei di fare divieto agli esercenti di pubblicizzare marche di birra varie e di pubblicizzare invece i nostri vini, i vini di Marsala oppure possono mettere i vini indetati a una condiva o a un'altra, purché siano vini di Marsala e questo ne vale anche per la nostra economia."

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"anche rosata.

Presidente Ferrantelli può essere argomento come vede già molto discutibile come azione da prendere ma noi possiamo chiedere, è un'iniziativa lodevole per la città, ci mancherebbe."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Comunque la valutiamo, ci mancherebbe da prendere assolutamente in considerazione."

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Sicuramente quello di tutelare in un certo qual modo i prodotti del territorio può essere anche un'idea, però a mio avviso l'uniformità dei colori, degli ombrelloni va tutelata.

Poi capisco che l'ombrellone può essere della birra X o del vino Nord, ma se c'è la pubblicità è l'importante.

Altrimenti togliamo completamente la pubblicità e l'ombrellone deve essere Tutto bianco, fine, senza nessuna pubblicità di nessuno, né marsalese, né trapanese, né milanese, né piemontese.

Dopodiché io non so se proseguendo l'articolo parla della delimitazione del suolo pubblico attraverso i vasi.

Anche questa è una cosa da attenzionare, Presidente, perché ci sono attività produttive che delimitano il suolo pubblico con vasi indecenti, rotti di...

vabbè, a parte la misurazione, indecenti e anche di cattivo gusto, si può anche dire, con tutto il rispetto per questa attività, io capisco che il gusto è personale, ognuno ha i propri gusti, però il Comune quanto meno può dare delle linee generali di buon gusto e in questo caso di decoro, che credo sia il minimo.

Parla soltanto di alimentazioni e credo che si debba intervenire anche con delle indicazioni, anche generiche, ma comunque delle indicazioni."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie.

Grazie a lei, chiedo di intervenire il collega"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO** che dichiara:

"di Gerolamo, prego collega di Gerolamo.

Per quanto riguarda il decoro giustamente il collega Giacalone e anche il collega Ferrandelli fanno delle osservazioni lodevoli però noi dobbiamo pensare che il decoro non sono solo gli ombrelloni ci sono i tavolini, ci sono le sedie e come vediamo in giro per la città questi tavolini e queste sedie a volte vengono anche sponsorizzate da cantine, da birifici e quant'altro quindi se dobbiamo andare a toccare il discorso pubblicitario oltre che degli ombrelloni dobbiamo andare a toccare il discorso pubblicitario sia delle sedie sia delle botti che sono diventate dei tavolini dico andiamo a toccare dei tassi che possono poi compromettere altre cose che essenzialmente non avrebbe senso quindi questa cosa la vediamo bene e attenzioniamola"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"nel miglior

modo possibile Stiamo discutendo su alcune dinamiche che, logicamente, dopo l'intervento del collega Giacalone, per mettere anche a fuoco quale potrebbe essere una soluzione migliore, lo stiamo facendo fuori microfono perché anche noi, in primo io sono confuso, ha chiesto di intervenire la consigliera Milazzo.

Prego consigliera e l'onora Milazzo.

Mi guardi? Mi"

Prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"guardi? Ne ha la facoltà.

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda il regolamento, anzitutto secondo me andrebbe disciplinato il colore, che deve essere uniforme per tutti gli ombrelloni.

Per quanto riguarda tavolini e sedie, ho dei dubbi riguardanti il discorso della pubblicità.

perché spesso vengono omaggiati da parte di chi ha i maggiori sponsor sul territorio marsalese proprio perché acquistano magari maggior mercia in un posto piuttosto che un altro e quindi su quello l'unica linea guida che potremmo dare noi come Consiglio Comunale e come Amministrazione Comunale, il Sindaco e l'Aggiunta Tutta sarebbe quella di andare a indicare il colore, a prescindere da quelle che sono le sponsorizzazioni, limitando questa cosa al centro storico, ovvero distinguendo il centro storico senza alcuno sponsor.

almeno per le vie pedonali, e invece l'altra area, zona centro, ricordiamo che entro le mure siamo centro storico, al di fuori siamo zona centro, e tutto il resto della città anche eventualmente con lo sponsor.

Per quanto riguarda i lidi si può fare o un discorso unanime o anche un discorso differente da valutare in opportuna sede.

L'altra situazione su cui volevo soffermare e che ne parlavo prima con alcuni colleghi è che spesso quando si dà atto di un nuovo regolamento e si vanno ad imporre delle regole per coloro che già hanno un'attività avviata il problema si pone poco perché si vanno ad adeguare automaticamente.

Cosa diversa accade per coloro che già hanno un'attività avviata anche da poco, che magari già hanno fatto l'acquisto di beni in un colore diverso rispetto a quello che è stato un colore diverso.

E quindi di conseguenza, per esempio, se io dovo avviare un'attività oggi e tra un mese entrava in vigore un regolamento in cui mi impona l'acquisto di altri beni, per me sarebbe una spesa esosa alla quale non posso andare incontro se non attraverso un incentivo da parte del Comune.

Quindi potremmo anche valutare, non so, per esempio un esonero di un solo pubblico per un determinato periodo in modo tale da poter conguagliare.

Mi sta venendo un'idea in mente, magari che non si può neanche attuare, però un qualcosa del genere per poter quantomeno compensare la spesa a cui va incontro il gestore del locale per acquistare questa merce e quello che in realtà noi andiamo a richiedere in base anche al tempo in cui è avviata l'attività."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Grazie.

Scusate."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Scusate, silenzio.

E allora è giusto che, non credo che alcun consigliere o l'amministrazione, collega Milazzo.

Dico, è giusto che nessun collega consigliere, nessun consigliere comunale o l'amministrazione voglia aumentare le tasse.

Ma c'era un'amministrazione che aveva detto che voleva mettere ordine.

Prego,"

Interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"collega Milazzo, ne ha la facoltà se deve intervenire.

Grazie segretario presidente, capisco che l'argomento è abbastanza variegato perché il regolamento tiene conto e affronta diverse tematiche, come attività produttive per le parti che ci interessano con la possibilità di intervenire sul regolamento sul decoro dovremmo ma mi pare che siamo tutti d'accordo, attenzionare principalmente il centro storico, cioè con delle regole un po' più stringenti dentro le quattro mura nella parte che è proprio la parte più storica a livello anche architettonico, quindi io sono d'accordissimo sul centro storico a mettere davvero regole anche sulle misure del Deorso, secondo me siamo nelle condizioni dove dovremmo quantomeno prevedere regole un po' più stringenti rispetto alla parte urbana che vi è attorno.

con interventi che però non incidano sulle attività commerciali perché andare a gravare le attività commerciali di nuove imposte o di adempimenti burocratici o di acquisto di nuovi materiali non è semplice se non, come diceva anche la collega Milazzo, prevedendo alcune forme di compensazione.

dando un tempo adeguato di un tot di sei mesi o di un anno per adeguare il colore dell'ombrellone e prevedendo uno sgrave sul suolo pubblico di una percentuale X che cerca di compensare queste cose una per quanto mi riguarda attenzione particolare per esempio ai basi che vengono messi di contorno ai dehors che con forme diverse, con tipologie diverse non sono di bell'aspetto spettro e quindi regolamentare questa parte diventa fondamentale d'accordo su quello che deciderà di fare la Commissione su come intenderà a muoversi con questa esigenza di attivarsi su questo regolamento sul decoro."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"e allora io continuo fino alla pagina 32 stiamo finendo colleghi e poi ma guarda soltanto ce la facciamo ce la facciamo ce la facciamo e allora Tutte le occupazioni devono garantire una fascia di rispetto per il passaggio pedonale di metri due, libera da qualsiasi occupazione.

Il passaggio riservato per i mezzi di soccorso è di metri tre delle forze dell'ordine di metri tre.

Le stesse devono essere dissaccate da almeno due metri da reti urbani, alberi, airole e comunque rispettare il codice civile o regolamenti comunali.

Tutte le occupazioni di suolo pubblico per garantire il decoro urbano Ricadente in zona ZTO di tipo A non è il nostro caso ed in tutte le aree assoggettate a tutela storica ambientale di cui al codice dei beni culturali dovranno essere sottoposte al parere della sovintendenza dei beni culturali e ambientali.

Le occupazioni che interessano le sede stradali dovranno rispettare il codice della Stadia e ottenere l'ordinanza per la delimitazione della sede stradale.

Perciò qui interviene anche, oltre ai beni culturali, la Polizia Municipale.

Le suddette occupazioni devono essere sottoposte alla disciplina del Canone Unico Patrimoniale e Regolamento Comunale.

Le suddette occupazioni sono sottoposte alla disciplina del Canone Unico Patrimoniale e Regolativo Regolamento Comunale, dove nel Canone Unico Patrimoniale era intenzione del dirigente del settore inserire anche il discorso della tassa pubblicitaria.

Anche quello dovremmo andare a vedere come è tutta la situazione."

Interviene quindi **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Io non faccio parte della commissione, già l'avete..."

Per quanto riguarda il canone pubblicitario? Ok, il canone unico.

9.

Per svolgere l'attività di somministrazione dei orsi dovrà comunque essere acquisito un relativo parere igienico, sanitario e preventivo di competenza del locale ASL, in quanto estensione di solo pubblico esercizio, luogo di lavoro e sosta di persone, nonché luogo di somministrazione di cibi e bevande."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Il Comune, per avvisata necessità, può ordinare l'immediato sgombero della struttura occupante lo spazio pubblico con ordinanza contingibile e urgente.

Tale strutture, punto 11, dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica, ad esclusiva cura e responsabilità del titolare.

Qualora vengano meno, a seguito di incuria, le caratteristiche tali a garantire il decoro e la sicurezza degli spazi, il Comune ordinerà l'immediata rimozione della struttura.

La responsabilità civile per danni a terzi all'interno o all'esterno delle strutture direttamente collegate alla sua presenza sono a carico del titolare.

Quando chiusi dovranno essere garantite le requisite minima di salubrità e benessere ambientale nel periodo estivo ed invernale.

Punto 13.

Possono essere consentite l'installazione di impianti di climatizzazione per raffreddamento o riscaldamento, nonché di illuminazione esclusivamente con sistemi di autoalimentati senza alcun impianto tecnologico fisso.

I macchinari e i sistemi di illuminazione dovranno essere certificati CE.

Punto 14.

Non ammessa l'affissione di cartelloni pubblicitari o volantini o schermature di alcun genere fatte salva l'eventuale insegna con il nome del locale la quale dovrà essere autorizzata con apposito provvedimento.

Punto 15.

Punto 15.

Tale opere non devono comunque entrare in contrasto con le norme complementate nei locali regolamenti di polizia urbana oltre al codice civile.

Punto 16.

L'installazione dei manufatti è in ogni caso limitata al periodo di esercizio dell'attività.

In caso di cessazione dell'attività della struttura andrà pertanto rimossa a carico del titolare dell'attività.

Colleghi, vi chiedo se ci sono interventi da fare in merito, se nessuno chiede di intervenire.

*Comunico al Segretario che per quanto concerne questa Commissione Abbiamo trattato gli argomenti del regolamento edilizio, adesso la palla passa alle commissioni preposte urbanistica e affari generali.*

*Noi facciamo tesoro di quello che abbiamo letto con le Gavinci perché, ripeto, è nostra intenzione da qui a breve, approvato il regolamento edilizio, porre l'attenzione sulla modifica dei due regolamenti per quanto riguarda chioschi di ors e quello per il decoro urbano.*

*Vi ringraziamo sin da adesso per il lavoro che voi state portando avanti nelle vostre commissioni.*

*Credo che a breve sarà approvato così noi possiamo iniziare a modificare i due regolamenti di pertinenza di questa commissione.*

*Dichiaro chiusa la seduta alle ore 12.56."*

Alle ore 12:54, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:55, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Alle ore 12:56, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

**Vi ringrazio per averci preferito.**

**Buon lavoro.**

La seduta termina alle 12:56.